

9. Un'organizzazione antiburocratica.

Occorre una organizzazione pluralista e democratica, in cui i suoi militanti partecipino alla discussione e determinino attraverso il voto nelle assemblee la linea politica e gli organismi di direzione. Una organizzazione che viva fundamentalmente del finanziamento dei suoi iscritti e dei suoi sostenitori. Una organizzazione che lotta non per prendere il potere per sé, ma che opera perché siano le lavoratrici e i lavoratori a conquistarlo e a gestirlo attraverso le forme consiliari che il movimento rivoluzionario si darà per rovesciare dalle fondamenta il capitalismo.

10. Organizzarsi.

Proponiamo quindi a tutte e tutti quelli che condividono queste posizioni programmatiche di organizzarsi con noi.

La lotta per la trasformazione della società non si fa solo con la propaganda delle idee, ma soprattutto attraverso l'attività materiale, cioè attraverso una battaglia organizzata e collettiva.

<http://anticapitalista.org/aderisci/>

Sinistra Anticapitalista

*Comunista e rivoluzionaria, per una società
ecosocialista, femminista, libertaria*



www.anticapitalista.org

sinistra@anticapitalista.org

facebook.com/anticapitalista.org

DAVANTI ALL'INGIUSTIZIA



CI VUOLE UNA RIVOLUZIONE!

COSTRUIAMO ASSIEME SINISTRA ANTICAPITALISTA

1. Occorre organizzarsi per combattere le disuguaglianze sociali e il sistema che le produce, il capitalismo.

Stiamo attraversando la crisi più profonda dell'economia capitalistica dal 1929. C'è sempre più bisogno di una sinistra di lotta, di un partito che difenda un progetto di trasformazione rivoluzionaria della società in vista di una società comunista, democratica, libertaria, egualitaria e femminista.

2. Per la difesa del lavoro, dell'occupazione e del salario.

Occorre mobilitarsi per la riduzione dell'orario a 32 ore a parità di salario; per la nazionalizzazione delle aziende che chiudono, licenziano, inquinano e non rispettano le misure di sicurezza; per l'abrogazione delle leggi che hanno colpito i diritti; per un salario minimo intercategoriale; per un salario sociale; per un nuovo intervento pubblico.

3. Per un progetto ecosocialista.

La crisi ecologica e la crisi economica sono profondamente correlate. Bisogna avanzare una proposta radicale che punti anche alla creazione di un nuovo paradigma di civiltà in rottura con le fondamenta della civiltà capitalista e industrialista moderna.

4. Per una sinistra femminista.

Un progetto rivoluzionario deve attingere alla critica femminista e contribuire alla costruzione di un vasto movimento di donne che combatta le strutture su cui regge ancora questa società a partire dalla piena autodecisionalità delle donne.

5. Per una sinistra libertaria.

La società che vogliamo è sinonimo di libertà. Libertà dalla necessità e dallo sfruttamento, dalla subordinazione sociale.

6. Per una sinistra internazionalista.

I lavoratori non hanno patria. Per queste ragioni Sinistra Anticapitalista promuove un nuovo internazionalismo operando in solidarietà con le organizzazioni della sinistra rivoluzionaria mondiale a partire dalla Quarta Internazionale.

7. Per l'Europa dei diritti e della giustizia sociale.

Per contrastare le politiche liberiste di austerità occorre un coordinamento delle forze anticapitaliste e dei movimenti su scala europea per costruire una risposta internazionalista contro questa Unione Europea ingiusta, per una Europa sociale e dei diritti.

8. Antirazzisti e antifascisti.

Occorre lottare contro le politiche discriminatorie e razziste alimentate dalle classi dominanti europee per dividere i lavoratori migranti da quelli indigeni. La battaglia dei migranti per i diritti, la dignità, la giustizia e l'uguaglianza, chiama le lavoratrici e i lavoratori del nostro paese a capire dove stanno i nemici e i compagni di strada.

